

Par condicio, Agicom 'bacchetta' il Comune

L'Autorità richiama
Palazzo pubblico
dopo la segnalazione
dell'ex sindaco Valentini

SIENA

L'Agicom, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, 'bacchetta' il **Comune di Siena** per aver violato il divieto di «svolgere attività di comunicazione a eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni», dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto. Per questo Palazzo pubblico è stato costretto a pubblicare da ieri sul sito istituzionale per quindici giorni il messaggio di Agicom recante il mancato rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

La segnalazione all'Autorità era stata fatta il 25 agosto dall'ex sindaco Bruno Valentini, a seguito di una serie di comunicati stampa emessi dall'amministrazione comunale. Nel mirino dell'Agicom sono finite in particolare le dichiarazioni del sindaco e di vari assessori sul turismo a Siena e i fondi Pnrr, il ringraziamento di **De Mossi** ai dipendenti comunali per il lavoro svolto durante il Palio, le comunicazioni su trasporto scolastico, nonché

quelle sui corsi gratuiti di autodifesa per donne e ragazzi, lo sportello di ascolto per i dipendenti, i fondi commerciali e la pulizia di alcuni spazi cittadini. Era quindi intervenuto il segretario generale, Franco Caridi, «nel riferire l'intenzione di adeguare comunque i futuri comunicati alle disposizioni richiamate, eliminando ogni elemento di personalizzazione».

Nella risposta ad Agicom Caridi ha comunicato che «nessun amministratore del Comune è candidato alle elezioni politiche del 25 settembre e che i comunicati non intendevano interferire con la campagna elettorale in corso». Sul caso si era fatto sentire anche il Corecom, chiedendo al Comune di intervenire per eliminare ogni traccia di personalizzazione in «ogni articolo e post social pubblicati a partire dal 21 luglio 2022». «Rilevato che, successivamente all'invito all'adeguamento del Corecom – si legge nella nota di Agicom – permangono sul sito del Comune comunicati con dichiarazioni in cui, sebbene sia stato eliminato il nome dei rappresentanti, è manifesta l'attribuzione all'amministrazione», è stato ordinato a Palazzo pubblico di pubblicare la notifica del richiamo sul suo sito. Ma Valentini torna all'attacco: «Caridi ha dichiarato il falso: l'assessore **Michelotti** era candidato alla Camera, infatti è stato eletto. Presenterò un'altra segnalazione».

C.B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193

